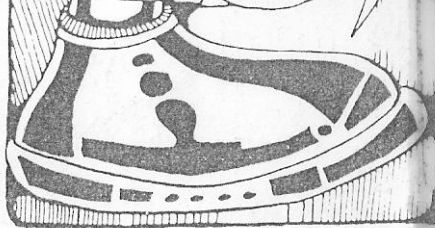


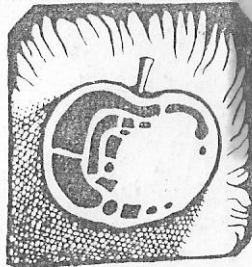
... MA LA MIA MENTE E' ESPLOSA
E SUFFICIENTEMENTE LIBERA
PERCHE' IO NON MI LASCI PIU'
FREGARE...



... PER QUESTO IO CAPISCO
LA VOSTRA CONDANNA... PERCHE'
IO SONO VERAMENTE PERICO-
LOSO PER VOI...



... VORREI CHIEDERE UN'ULTIMA COSA ALLA CORTE... CHE
IL CORPO DEL REATO-PER CUI SONO STATO CONDANNATO E
CHE PAGHERO' CON DUE ANNI DI CARCERE-MI VENGA CON-
CESSO... NO SIGNORI NON VOGLIO MANGIARLA QUESTA ME-
LA CHE HO RUBATO-VOGLIO SOLO LANCIARLA CONTRO IL
PALCOSCENICO DI QUESTA NAZIONE E DI QUESTO PIANETA
DOVE LA TRAGICA FARSA CHE STATE RECITANDO STA
AVENDO UN CLAMOROSO INSUCCESSO... LO SO-SI USA LAN-
CIARE MELE MARCE-MA NON HA IMPORTANZA-APPENA
TOCCHERA' IL MARCIO IMPUTRIDIRA'
ANCHE LEI...



SIGNORI:
POSSO
AVERE
QUESTA
MELA?

FUMETTO BY MAX CAPA '72

ROLLER COASTER

N.2



SUPPLEMENTO A
"STAMPA ALTERNATIVA"

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE ROMA N. 14.276.

PSYCHOZINE DI BEAT GARAGE
NON PAGARE MENO
L. 1500.

SE PAGHI DI PIU'
VA A FIN DI
BENE



SECONDO TRIP CON :
ACID COMIX KRAUT-ROCK!
★ CHOCOLATE SOUP... INTERNA-
TIONAL ARTISTS! ROKES ecc...

IL SERGIO* LIBIDO. BY URSUS!

Eccoci ad un secondo numero della fanza, che, come vedete, è cresciuta di pagine, anche se non c'è allegata un'altra cassetta. Del resto per motivi di pecunia (£) abbiamo dovuto fare a meno di questa, anche perché non vi era nessun gruppo disponibile alla registrazione. Comunque questo numero si prospetta, probabilmente, più interessante del precedente, che in realtà è stato una specie di prova. Qui vi troverete alcune riesumazioni dell'epoca, un rinato interesse per gli "emigrati" che nei '60s approdarono in Italia dall'Inghilterra (vedi l'articolo del capellone lele), per il cosiddetto "Kraut rock" tedesco, che verso il finire dei '60s ed i primi '70s raccolse l'eredità della psichedelia, per le prime avventure dei Profeti, per le mitiche gesta di John Marquette, per i texani dell'International Artists e tanti altri nostri beniamini. Ci teniamo però a precisare solo una cosa: Non è che noi rievochiamo quel passato per spirito reazionario, per pura nostalgia, o chissà cos'altro... semplicemente non ci sentiamo accodati ad un'epoca (quella presente) in cui si cambia solo apparentemente, troppo in fretta e con troppa pretenziosità. Un'epoca dove gli anarchici diventano filo-sovietici in pochi giorni (Nestor Makhno già si rivoltava nella tomba) i buzzurri **BIG & FLASH S.A.** organizzano serate "psichedeliche" settimanali (tutto fa spettacolo), i critici musicali annoiano e sparano cazzate inesistenti (come al solito), le radio "libere" sono soltanto private ma di libero non hanno nulla... sì, diciamo che in quest'epoca non siamo a nostro agio, malgrado che il nostro interesse per tutto ciò che oggi vada controcorrente è sempre vivo e che non si siamo affatto dimenticati la data in cui viviamo, purtroppo son sempre tempi in cui la superficialità predomina, ed in cui il "look" conta più dell'intelligenza... in questi tempi però si può ancora agire, partendo magari dal già fatto, poiché di nuovo non vi è traccia, non per mania archeologica, ma per riaffermare la propria storia che, comunque, va avanti. Un'altra cosa: noi non facciamo una fanzine di "psichedelia", o per meglio dire, non solo di questa. Infatti trattiamo anche di BEAT (un termine molto vago, ma che per noi significa qualcosa) e del suo derivato che in genere si definisce "garage-punk" (anche su questo ci sarebbe molto da dire). Poiché le etichette sono sempre troppo restrittive, ma che purtroppo per spiegarsi meglio è necessario usarle, è facile cadere nella confusione ed, in effetti, già oggi si vedono i risultati di questo, tant'è vero che delle comuni pop-bands in cerca di facile successo si accodano al filone detto "psichedelico" pur non avendo nulla a che fare con la psichedelia (in questo codazzo ci ficcherei pure i 30'clock, le Bangles e simili furbastri). Il termine "psichedelico" in realtà era nato per definire tutte quelle forme espressive legate in qualche modo agli effetti allucinogeni (LSD nella fattispecie) e quindi la musica e le manifestazioni che ne derivavano riportavano alla mente quel tipo di sensazioni, non per niente vennero definiti tali gli Electric Prunes, i 13th floor elevators, i primi Pink Floyd, i Jefferson Airplane ecc... tutti artisti molto diversi tra di loro, ma che in comune avevano una tendenza al mistico e al visionario. Questa cultura è derivata dal beat, ovviamente, ma se si parla di musica, generalmente, le differenze tra il beat e la psichedelia esistono pure, un po' come, se volete il paragone, tra il punk e il suo derivato "new wave". Per "garage-punk" invece si può intendere il suono più grezzo e coriaceo, che deriva naturalmente dai gruppi più oscuri dei mid-sixties, anche se questi avevano stretti legami con la psichedelia (vedi ad esempio i Litter) in un certo modo erano meno "eterei" e più attaccati alla cultura metropolitana. Certo può dare fastidio ai tifosi di Cossutta e Stalin, ai sostenitori dei campi di concentramento (i "rossi" sono più belli di quelli nazisti) ed ai figli di chi ha massacrato Kronstadt che si pavoneggiano su "Panorama", tutto il nostro attaccamento alla cultura americana... ma i poveretti dimenticano che la nostra non è l'America di Reagan, ma bensì quella di Cochise, Mano Gialla, Jack Kerouac, Tim Leary, dell'underground e delle rivolte nere, degli emarginati che han qualcosa da dire per questo mondo di cadaveri ideologici.



SIGNORI GIUDICI! SIGNORI GIURATI! QUESTA RISPETTABILE CORTE MI HA APPENA INFLITTO UNA CONDANNA A DUE ANNI DI CARCERE PER UN REATO DA ME COMMESSO E CHE NON NEGO...

...QUESTA CONDANNA LA DEFINIREI GIUSTA- PERCHÉ INEVITABILE- E NON HO NESSUN DUBBIO ATTORNO LA SUA LEGALITÀ- POTREI AFFERMARE- ANZI- CHE ESSA È FIN TROPPO LEGALE...

...TUTTAVIA DESIDERO CHIARIRE CHE RITENGO LA CARCERIZZAZIONE DI QUEI TIPI DIVERSI...



...CHE VI È UN TIPO DI CARCERIZZAZIONE ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ STESSA GRAZIE ALLA QUALE LA SOCIETÀ TENTA DI PERPETUARSI E DI PERPETUARE L'ABOMINEVOLE CORRUZIONE A CUI È GIUNTA E CHE VI È UN SECONDO TIPO DI CARCERIZZAZIONE-QUELLA CHE VOI AVETE RISERVATO ALLA MIA PERSONA PER LA DURATA DI DUE ANNI- INFLITTA NELLA MAGGIORANZA DEI CASI AGLI



ASOCIALI CHE CONSCIAMENTE O INCONSCIAMENTE TENTANO DI SFUGGIRE ALLE DROGHE DISTRIBUITE ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ...

...VOGLIO CHIARIRE BENE: PER CARCERIZZAZIONE NELLA SOCIETÀ INTENDO NON SOLO QUELLA DI TIPO ECONOMICO...

...MA ANCHE E SOPRATTUTTO LA CARCERIZZAZIONE DELLE MENTI: VI È IN ATTO UN GENOCIDIO DI INCREDIBILE E SOTTILE FEROCIA CONTRO MILIONI DI MENTI...



...MA "QUESTO GENOCIDIO NON RIESCE A SOLLEVARE GLI SQUALLIDI PIAGNISTEI DELL'O.N.U. NE LE RACCOLTE DI FONDI DEL VATICANO...

ULTIMISSIME

A GRANDE RICHIESTA VERRA' RISTAMPATA LA CASSETTA DEI NO-STRANGE CHE ERA ALLEGATA AL NUMERO SCORSO, PER CHI VOLESSE RICEVERLA L'INDIRIZZO E' SEMPRE: URSUS-D'URSO-C.SO GIAMBONE 46/17 - 10135-TORINO. IL NASTRO COSTA £. 3.000 COMPRESSE LE SPESE... MENTRE PER RICEVERE I QUATTRO VOLUMI DI "SNACK!" FINORA USCITI LE LIRE SONO CINQUEMILA CADAUNO (RICORDO, PER CHI NON SAPESSSE GIA', CHE "SNACK!" E' UN'ANTOLOGIA DEI GRUPPI PIU' RARI ED OSCURI DEI '60S ITALIANI).

JUST A DAY
ERA UN BEATNICK
ITALIAN
SIXTIES
LE
TESTE
DURE



Come si può ancora credere a chi si maschera dietro una barriera di sintetizzatori, di artificiosità e di una tecnologia che è soltanto castrazione dell'individuo, così ci piacerebbe sapere quale sorta di impegno politico hanno ancora il coraggio di mostrare questa gente che le ha ormai provate di tutte, pur di non far salire a galla la verità: l'industria della cultura e del tempo libero è una far sa, nessuno si diverte in quei luoghi di segregazione che sono le birrerie, le discoteche, le bettole gestite da individui abietti e da affamatori del popolo, ma purtroppo a Torino, come penso anche altrove, non c'è nessuno spazio veramente autonomo per creare qualcosa, se non ti contenti delle serate squallide nei bar a giocare ai video-games, quindi anche questa fanza è un modo come un altro per dire che ci siamo sgonfiati i marroni. Anche la cosiddetta psichedelia non dovrebbe fossilizzarsi sulle solite rickenbacker, sui soliti coretti e sulle camice floreali, perché quando ti affibbiano un'immagine sei già fregato in partenza, ti danno una definizione per poi terti vendere a scatola chiusa e non hai più possibilità di evolverti, questo è già accaduto altre volte, ma sembra che molti non lo abbiano ancora capito... "Roller coaster" comincia da qui.

CHOCOLATE SOUP FOR DIABETICS

IL MONDO DELLE ANTLOGIE DISCOGRAFICHE RIGUARDANTI I SIXTIES (LE COSIDETTE "COMPLICATIONS") E' MOLTO VASTO, E TRA QUESTE VE NE SONO DI VALIDE E DI MENO VALIDE (IN TALUNI CASI, POI, SI TRATTA SOLO DI VOLGARI SPECULAZIONI). A PARTE LE GIA' NOTE SERIE DI "PEEBLES", "BOULDER", "HINDROCKER" E LA CELEBERGIMA "NUGGETS" (CHE E' STATA POI L'INITIA-TRICE DI TUTTE) LE QUALI HAN RIVANTATO LE VECCHIE BANDS AMERICANE, BISOGNA DIRE CHE ANCHE IN TERRA BRITANNICA CE' CHI HA PENSA-TO AD UNA COSA DEL GENERE. ED I 3 ALBUMS DELLA SERIE "CHOCOLATE SOUP FOR DIABETICS" MI SEMBRANO TRA GLI ESEMPLI PIU' INTERESSANTI. CONSIGLIO PARTICOLARMENTE QUESTA SERIE (SENZA ALTRO PIU' CONCRETO DELLE IN-TERMINABILI COLLANE STATUNITENSI) A CHI VUOL SPAZIARE UN PO' OLTRE I NOMI BEN PIU' NOTI DELLA PSICHEDELIA INGLESE (TOMORROW, PINK FLOYD ECC.) PER ACCOSTARSI ANCHE A QUELLI PIU' "OSCURI". TUTTI E TRE GLI ALBUMS SO-NO DI NOTEVOLE LIVELLO, ANCHE SE PURTROPPO STANNO DIVENENDO DI IN-FICILE REPERIBILITA'... MA SE LI TROVATE NON FATEVELI SFUGGIRE, E' SO-LO UN CONSIGLIO CHE POSSO DETTARVI DA VERO APPASSIONATO DEL GENERE. LA SERIE ANTLOGICA E' STATA CURATA DA SEAN (GOOVY) GREGGORY E PUB-BLICATA DALLA "RELICS RECORDS" NEGLI ANNI '80 E '81. -URSUS!





John Cipollina



Gary Duncan

Non è facile fissare su carta i pensieri che ricorrono su di uno specifico periodo artistico, quello di cui cerchiamo d'illustrare in questa fanzine è poi talmente vasto e ricco di argomenti che risulta un'impresa davvero ardua. Sulla band di Cipollina son state già dette molte cose ma comunque manca, attualmente, quel dovuto riconoscimento che tale nome meriterebbe. Penso soprattutto ai fautori della neo-psichedelia, impegnati piuttosto a rifare il verso ai soliti quattro nomi del garage-sound, che ad operare una sincera evoluzione del discorso già iniziato oltre quindici anni fa da gruppi come i QUICKSILVER. E' chiaro che io non ce l'abbia con nessuno di questi nuovi gruppi in



David Freiberg



Greg Elmore

CHOCOLATE WATCHBAND DISCO CON UNA CONFEZIONE MOLTO INTERESSANTE, COMPRENDENTE SICURAMENTE I PEZZI MIGLIORI DEL GRUPPO. ASCOLTA I CHOCOLATE E POI MUORI!! MA SE VI RESTA ANCORA UN PO' DI OSSIGENO «TURN ON» DEI MUSIC MACHINE VI FARA' ROTOLARE NELLA FOSSA DEFINITIVAMENTE, E SOLO UN «BACK FROM THE GRAVE» (TUTTI E 4 I VOLUMI SE POTETE) VI POTRANNO FAR RESUSCITARE.

ATTENZIONE!!! OGNI SERA PRIMA DI ADDORMENTARVI ASCOLTATE ALMENO UN PAIO DI VOLTE «LITTLE GIRL» DEI SYNDACATE OF SOUND, RICORDATE IL MIGLIOR SINGOLO DEI MITICI SIXTIES. *

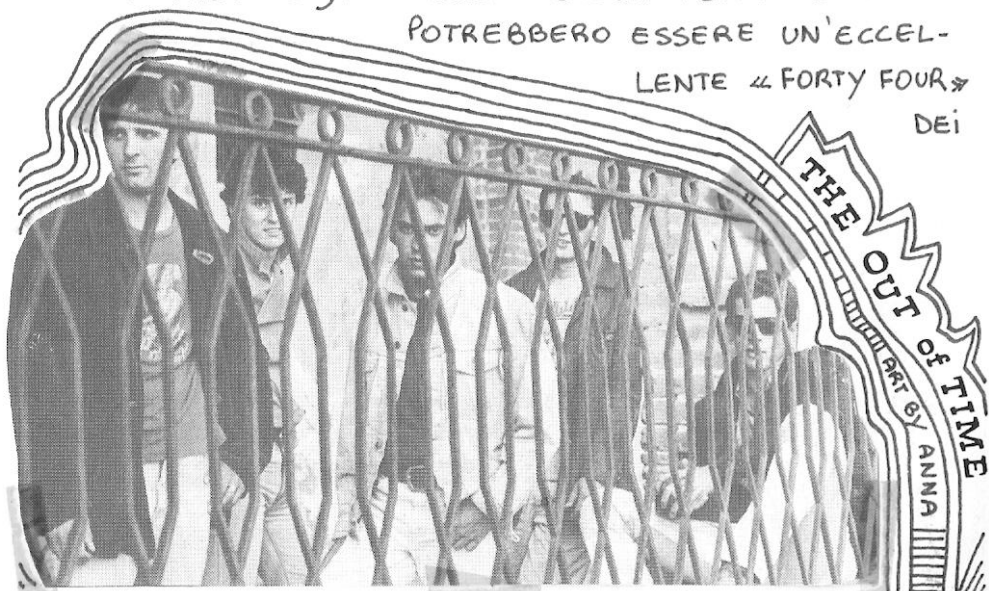
MAURICE

MENTRE STIAMO PER ANDARE IN STAMPA CI ARRIVANO TRA LE MANI LE PRIME COPIE DELLA "ATTESISSIMA" EIGHTIES COLOURS - COMPILATION PRODOTTA DALLA "ELECTRIC EYE" DI PAVIA... ED OGGI POSSIAMO DIRE FINALMENTE GRAZIE A QUESTI SIGNORI PER AVERCI ILLUSO PER UN ANNO CON UN PRODOTTO CHE ALLA FINE RISULTA UNA GRAN PORCHERIA... LA REGISTRAZIONE E' PESSIMA, MA CIO' CHE E' PEGGIO E' TUTTA L'ARIA DI IPOCRISIA CHE ALEGGERIA INTORNO AL PRODOTTO, UNA PURA SPECULAZIONE COMMERCIALE, I NO-STRANGE RINGRAZIANO PARTICOLARMENTE I MAGNONI DI "ROCKERILLA" PER LA CURA CON CUI HANNO STUPEFATO "THE NEW WORLD", ABOLENDO COMPLETAMENTE LA BASE DI ORGANO. GRAZIE E BUON SUCCESSO PER "EIGHTIES COLOURS": LA MORTE DELLA "NUOVA PSICHEDELIA" SE MAI VI FU VITA IN QUESTO "MOVIMENTO" CHE SI AVVIA AD UN RAPIDO DECLINO. TOMORROW'S ANOTHER DAY! ADIOS!

SOLITO INTERVENGONO. COMUNQUE LA COSA PUÒ ESSERE UGUALMENTE APPREZZABILE TRATTANDOSI DI UNA DISCOTECA E DOVE IL COMPROMESSO DEL BALLO È PIÙTOSTO FORTE. LA BUONA VOLONTÀ DELLA CARISSIMA ROBERTA (CHE CI PROPINA APPUNTO IL TUTTO) E DA APPREZZARE ANCHE SE SPESSO IGNORA COSE CHE A NOI DI «ROLLER COASTER» CI FANNO MORIRE. FORSE CERTE INIZIATIVE ANDREBBERO INTRAPRESE CON UNA MAGGIORE CONOSCENZA, E POI IL FATTO CHE SI DEBBA ALTERNARE LA MUSICA SIXTIES CON DELLA NEW WAVE LASCIA MOLTA GENTE SCONTENTA. IL DISCORSO PERÒ RIMARRÀ SEMPRE IL SOLITO: I MID-SIXTIES, E SOPRATTUTTO I GRUPPI OSCURI DI QUEL PERIODO RIMARRANNO SEMPRE CULTO PER POCHI, SEMPRE NASCOSTI NEI MEANDRI DELL'UNDERGROUND E COSTÌ MI PARE SIA ANCHE GIUSTO, ANCHE SE IN QUESTO C'È UN PÒ DI GELOSIA DI COSE CHE CREDO MI APPARTENGONO.

VORREI CHIUDERE CONSIGLIANDO A CHI NON SA COME TRASCORRERE LE SOLITE E MONOTONE SERATE CITTADINE (O DOVE VI TROVATE): LE DOSI MIGLIORI PER RINSAVIRE POTREBBERO ESSERE UN'ECCELLENTI «FORTY FOUR»

DEI



particolare, ma mi dà alquanto fastidio l'indifferenza e, ancor peggio, l'ignoranza calata su certi nomi che, invece, dovrebbero insegnarci ancora molto. QUICKSILVER rimane una delle realtà più splendide e geniali della California di quel periodo, non solo segnato dall'opera dei più noti Jefferson e Grateful Dead, ma anche da nomi rimasti un pò nell'ombra come United States of America, Summerhill, Gandalf, Salvation, 31st of February ed altri di cui via via ripareremo su queste pagine. Ma andiamo per ordine: QUICKSILVER MESSENGER SERVICE nascevano dalle ceneri di un'altra band veterana della West Coast: i Brogues, che ebbero notorietà grazie al singolo "I ain't no miracle worker", subito dopo ripreso dai Chocolate Watch Band (nell'album "Inner Mystique") e, in Italia, dai Corvi (col titolo di "Un ragazzo di strada"). Nei Brogues v'era già una metà del nucleo Quicksilver, ma la vera anima, la guida spirituale e fisica del gruppo era il chitarrista John Cipollina, il suo magico talento non era semplice virtuosismo, ma bensì oltrepassava qualsiasi formalità, era un amalgama di stili ed umori derivati da diverse culture, quando tesseva le sue trame con lo strumento era come se il raga indiano si stesse incontrando con l'irruenza del flamenco latino. Difficilmente si può riscontrare una tale versatilità in altri chitarristi del periodo, forse solo nel miglior Hendrix degli esordi, o in Jeff Beck vi fu altrettanta inventiva, ma nei Quicksilver questo era l'elemento fondamentale, cosa che, ad esempio, non era in un gruppo come i Yardbirds, tra l'altro agenti in una situazione molto diversa. Il lungo dialogare della chitarra rimane quindi il denominatore comune di tutta la loro musica, specie nell'anno che fu per loro fondamentale, il 1968, e che diede alla luce i loro massimi capolavori: "Quicksilver" ed "Happy Trails", poemi a 33 giri che sembrano impossibile dimenticare per chiunque abbia a che fare con la corrente psichedelica. Con il volgere a termine di quell'era di "light shows" e generosi trip, la loro vena acida è andata via via affievolendosi, pur se vi sono delle cose pregevoli pure nei lavori successivi.

Ma per chi desidera avere l'essenziale consiglio, ovviamente, i primi due albums ed il recente postumo "Maiden of the cancer moon" con registrazioni dal vivo.

SUMMERHILL



CERTAMENTE MENO NOTI DEI QUICKSILVER, MA NON PER QUESTO MENO ESTROSI E PASSIONALI, I SUMMERHILL DEL MAI TROPPO CONSIDERATO ALAN PARKER, CHITARRISTA MA SOPRATTUTTO COMPOSITORE D'UN CERTO INGEGNO. EBBERO UNA PARTE ANCH'ESSI NEL COLORATO MONDO DELLA WEST COAST. TUTT'OGGI MI APPARE OSCURA LA RAGIONE PER CUI QUESTO GRUPPO NON ABBIA MAI AVUTO RICONOSCIMENTI D'UN CERTO RILIEVO. MOLTO PROBABILMENTE LA VITA ARTISTICA DELLA BAND DURO' PER UN TEMPO ABBASTANZA BREVE. TANT'EVVERO CHE OGGI COME TESTIMONIANZA NON CI RIMANE CHE UN SOLO ALBUM, INCISO PER LA TETRAGRAMMATON NEL '68. OVVIAMENTE UN DISCO CHE OGGI RISULTA DI REPERIBILITA' MOLTO RARA, MA CHE, SE SI HA LA FORTUNA DI TROVARE, RIMANE ANCORA UNA DI QUELLE GEMME FONDAMENTALI ALLA COMPrensIONE DELLA REALE PSICHEDELIA D'ALLORA. IL MONDO DEI SUMMERHILL E' FATTO DI ATMOSFERE SOGNANTI, DI STRUMENTI CHE VIAGGIANDO A RITRASSO E DI MEDITAZIONI MISTICHE... INSOMMA, TUTTI GLI INGREDIENTI PIU' USUALI PER GLI SBALLI SONORI DI UN CERTO STILE CHE NON MUORE... NON MORIRA' MAI FINCHE' ESISTERA' IL BISOGNO DI VITA E DI UMANITA', IN OGNUNO DI QUESTI NOMI E' CELATO UN MONDO DI COLORI E SENSAZIONI, CON FORMULE MAGICHE CHE A VOLTE SI RIPETONO MA CHE TI CONDUCONO SEMPRE IN PUNTI DIVERSI, UN MONDO DOVE LA FANTASIA SI LIBERA.

2isERGig POWER!

IN UNA CITTA' COME TORINO DOVE NON SI RIESCE QUASI A TROVARE UN PEBBLES O UN DISCO DEI SEEDS (PUNTI FONDAMENTALI DELLA MUSICA DEI MID-SIXTIES), SI TENTA DI CREARE QUALCOSA CHE BENE O MALE RIPORTA AI MITICI ANNI '60. TROPPO SPESSO QUI DA NOI SI COMINCIANO AD USARE I TERMINI PSYCHO, GARAGE, PAESLEY SENZA ALCUNA GIUSTIFICAZIONE DA PERSONE BEN POCO INFORMATE SU CERTE COSE. QUINDI LA COSA PIU' IMPORTANTE SAREBBE CONOSCERE, CIOE' ASCOLTARE, IL PIU' POSSIBILE (SE POTETE), SO' CHE NON E' FACILE TROVARE CERTE COSE SUL MERCATO, E POI SPESSO LE NOSTRE TASCHE PIANGONO, MA CHI NON NE PUO' FARE A MENO INSISTA. RECENTEMENTE AL METRO DI TORINO SI SONO ESIBITI GLI OUT OF TIME DI BRA' UN GRUPPO TECNICAMENTE PIUTTOSTO BRAVO MOLTO NOSTALGICO DEI BYRDS E NELLA SCALETTA DA LORO PRESENTATA SI SENTIVA. LA LORO ESIBIZIONE FORSE E' PASSATA UN PO' IN OSSERVATA MA DEVO DIRE CHE L'IMPATTO LIVE DI QUESTA BAND NON E' DI QUELLI CHE TI FA SCHIZZARE IN PIEDI, I LORO PEZZI SONO TUTTI DELLE BALLATE PSYCHO-FOLK E I BRANI NON SI DISCOSTANO MOLTO L'UNO DALL'ALTRO. COMUNQUE IL CONCERTO E' SCIVOLATO VIA IN MANIERA MOLTO LIQUIDA TRA RIMINESCENZE BYRDSIANE E ECHI DI LONG RYDERS. PARE CHE IL GRUPPO IN QUESTIONE DEBBA TORNARE DA QUESTE PARTI MOLTO PRESTO. PASSO ORA A SPENDERE DUE PAROLE PER UN'ALTRA INIZIATIVA NELLA NOSTRA CITTA' CHE INTERESSA L'AMBITO DELLA SIXTIES MUSIC. SONO STATE ORGANIZZATE DELLE SERATE (PRECISAMENTE LA DOMENICA) ALLO STUDIO 2 DOVE VIENE PROGRAMMATA MUSICA BEAT-MOD-PSYCHO-GARAGE E...(SIGH!!) SOUL PER LA NOSTRA GIOIA E PIU' CHE ALTRO DEI MODS CHE DI



DALLA CALIFORNIA SEMPRE RICCA DI INNOVAZIONI, ECCO SPUNTARE L'UNICA VERA BAND PSICHEDELICA DI QUESTI ULTIMI ANNI '80: i RAIN PARADE. SONO APPARSI LO SCORSO ANNO CON UNA SPLENDAIDA OPERA PRIMA «EMERGENCY THIRD RAIL POWER TRIP» E QUEST'ESTATE HANNO RI-CONFERMATO LE LORO DOTI CON «EXPLOSIONS IN THE GLASS PALACE». IN ENTRAMBI GLI ALBUM TROViamo IL RICORDO SOFFUSO DELLA RICKENBACKER DI Mc GUINN DEI BYRDS DEI TEMPI MIGLIORI, MENTRE LE VOCI DI QUESTA «PARATA DI PIOGGIA» CI RI-PORTANO A CERTE MAGIE PINKFLOYDIANE MAI DIMENTICATE, MA RIPETO, È SOLAMENTE UN RICORDO PER LO PIÙ SOFFUSO, TUTTO IL RESTO È PSYCHO-80'S, UN RINNOVATO E MORBIDISSIMO VIAGGIO MENTALE. ESSI SONO L'ODIERNA CONCRETIZZAZIONE MUSICALE DELL' LSD, PER DI PIÙ IN UN'EPOCA IN CUI L'ETICHETTA "PSICHEDELIA" VIENE USATA COME I CLASSICI CAVOLI A MERENDA. QUESTI RAIN PARADE PENSO PROPRIO CHE RIESCANO A SODDISFARE ANCHE I PIÙ DIFFICILI PALATI DELLA CULTURA LISERGICA, QUINDI NON FATEVI SFUGGIRE QUESTI DUE GIOIELLI, FATE QUALSIASI COSA PUR DI AVERLI, FATEVELI REGISTRARE, RUBATALI (IN EFFETTI I PREZZI SONO UN PÒ ALTI...) MA CERCA TE DI PROCURARVELI, DOPO DI CHE BUON ASCOLTO PERCHÈ NE AURETE PER UN PEZZO, PRIMA DI SENTIRE ROBA COSÌ BUONA IN QUESTI POTTUTI ANNI '80. *LELE

PEARLS BEFORE SWINE

BY URSUS!

Nella seconda metà del '60s una vasta schiera di poeti, musicisti, folli provocatori ed artisti d'ogni genere, fuoriuscì dalle cantine colorate a fiori del Greenwich village, il quartiere più lisergico di New York, a quell'epoca. Tra questi vi eran anche i PEARLS BEFORE SWINE di Tom Rapp, alfieri dell'underground come i FUGS, i GODZ e tutti gli altri gruppi che si aggiravano in quell'ambiente. La formula preferita da questi gruppi era un folk di protesta stravolto dai temi colorati e mistici della psichedelia, sia la loro musica che il loro stile di vita erano completamente in antitesi con l'industria ufficiale della cultura e con il cosiddetto "establishment", per questo le loro opere sono rimaste note solo ad i cosiddetti "specialisti" della controcultura ma una rilettura attenta di quel periodo, oggi, può servire anche a metterci in guardia da chi vorrebbe mostrarci solo un volto sterile e accomodante di questa musica, chi vorrebbe far rivivere la "psichedelia" sotto forma di moda, di passatempo domenicale prima o poi dovrà fare i conti con queste note e queste tragiche liriche che illustrano una realtà ben differente. Il meglio del loro operato, comunque è racchiuso nei due album "One nation underground" e "Balaklava" incisi nel '67 e '68 per la ESP.

"DROP OUT!" (1967)

EVADI CON ME
E VIVI SOLO LA TUA VITA
DIETRO I TUOI OCCHI
I TUOI CIELI... I TUOI DOMANI
SII SOLO TE STESSO
E NESSUNO POTRÀ PASSARE
DENTRO LA TUA MENTE
DAL RETRO
SE TE NE ANDRÀ FUORI
LORO COSTRUISCONO LE REGOLE
E LE IMPONGONO SU TUTTI NOI

NON CADERE, PERCHÈ TI PRENDERANNO
LORO TI STANNO USANDO
PER UCCIDERE TUTTI GLI ECHI DEL SILENZIO
ATTORNO... DAL SUONO
DEL CROLLO DEL CALENDARIO
LORO HAN COSTRUITO LA BOMBA
VOGLIONO LANCIARLA SU TUTTI NOI?
GRANDE E SENZA SENSO.
MA DOBBIAMO REAGIRE
EVADI CON ME!

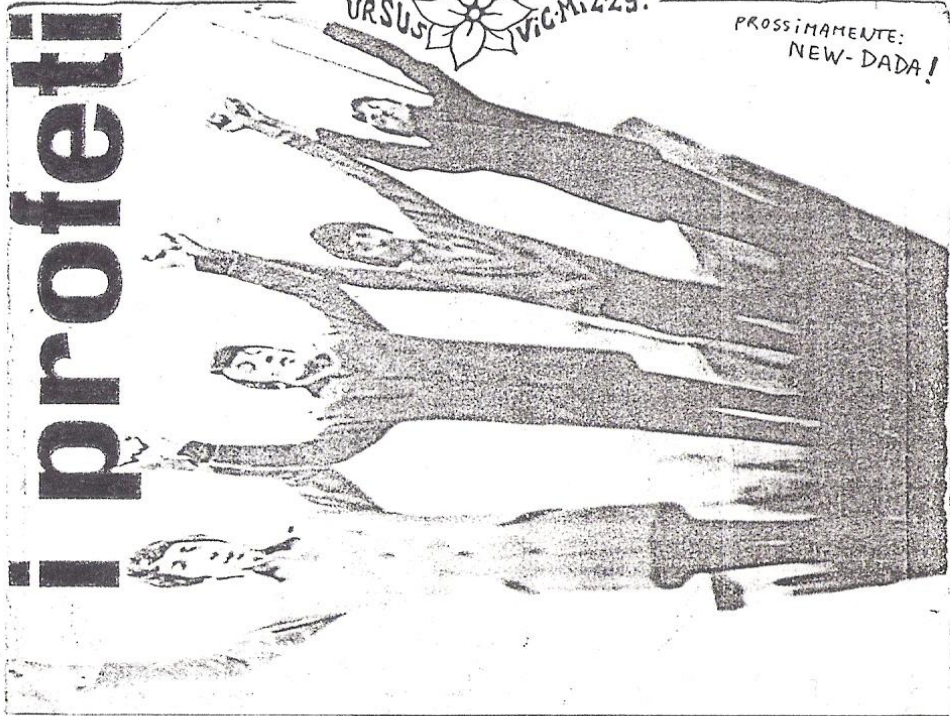


PROFILI * DEL * BEAT * ITALIANO *

La storia di questa celebre formazione italica mi ha preso veramente solo nei suoi primi anni, i PROFETI sono stati uno dei migliori gruppi nostrani nel '66-67, ma dopo questi splendidi esordi fecero presto rotta verso un genere più commerciale e mieloso, i primi anni, invece, sono ben altra cosa. "Bambina sola" fu il singolo che li lanciò nel mondo del beat italiano come una meteora, un brano ruvido e vibrante, in cui il testo scanzonato e frivolo si accompagnava ad una musica ricca di grinta, con assoli di chitarra protratti verso la psichedelia, un piccolo gioiello nel suo genere, ed il retro del singolo comprendeva una bella versione della "Le ombre della sera" firmata dal duo Mogol-Battisti, i quali per anni ebbero per interpreti le più celebri formazioni beat (vedi anche l'Equipe 84, i Balordi ecc.). In seguito i quattro PROFETI, tutti provenienti da Milano, incisero anche una fortunata "cover" di "Ruby Tuesday" dei Rolling, ribattezzandola "Rubacuori", ma solo dopo alcuni episodi di buon livello il gruppo seguì una strada più compromessa con il mercato, col risultato che già nel '68 i quattro si cimentavano in canzoncine gradevoli, ma senza quella spontaneità che aveva contraddistinto gli esordi, in questa categoria mediocre rientrano "Ho difeso il mio amore" (già dei Moody blues col titolo di "Nights in white satin"), "Gli occhi verdi dell'amore" ("Angel of the morning"), le quali tutto sommato rimangono ancora accettabili, se si pensa che più avanti il gruppo si ridurrà ancora peggio, fino agli inizi degli anni '70, che vedranno lo scioglimento. L'unico consiglio che posso dare a chi è appassionato del beat, comunque, è quello di tralasciare le cose più recenti per orientarsi su tutto il periodo '66-'67, in pratica si tratta di scovare un album nominato "Bambina sola" e pochi singoli, il tutto inciso per la CBS.

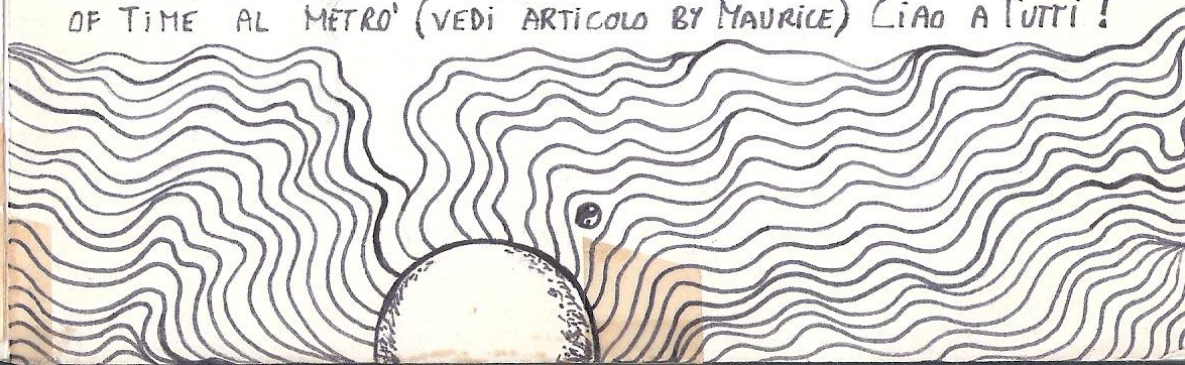
URSUS
VIC MIZZY.

PROSSIMAMENTE:
NEW-DADA!



"ROLLER COASTER" PUNTERA' COMUNQUE SEMPRE MAGGIORE ATTENZIONE SULLA²⁵ MUSICA DEI '60S E MENO SU QUELLA ATTUALE CHE CONSERVA LE MEDESIME RADICI (PAISLEY, NEW-BEAT ELL.) PER ALCUNI MOTIVI FONDAMENTALI: 1) PERCHE' CI PIACCION DI PIU' LE "VECCHIE" BANDS - 2) PERCHE' DI QUELLE "NUOVE" SI STANNO GIA' OCCUPANDO ALTRI GIORNALI PIU' QUALIFICATI - 3) PERCHE' C'E' MAGGIOR IGNORANZA SUI NOMI DEL PASSATO, CHE SUGLI ATTUALI... QUINDI, TRANNE RARE ECCEZIONI, TUTTO CIO' CHE DI NUOVO POTREMO TRATTARE SARANNO LE EMERGENTI BANDS ITALIANE. A PROPOSITO SPERIAMO PRESTO DI AVERE TRA LE MANI LA COMPILATION DELLA ELECTRIC EYE: "80S COLOURS", GIA' PIU' VOLTE ANNUNCIATA, MA CHE STA' TARDANDO UN POCHINO PER MOTIVI TECNICI.

TRA TUTTI QUELLI CHE MI SCRIVONO RINGRAZIO PARTICOLARMENTE FAUSTO DI UDINE, CON CUI PURTROPPO ABBIAMO AVUTO UNA DISAVVENTURA POSTALE CHE SPERIAMO PRESTO DI RIPARARE, DANIELE DI BUSTO ARSIZIO (VA) SEMPRE ATTENTO AD OGNI INIZIATIVA NOSTRA (PURTROPPO COMUNQUE DEBBO DIRTI CHE LE VECCHIE COMPILATIONS "ANTENNA" E "INFORMAZIONI" NON SONO PIU' DISPONIBILI) E IL BEN NOTO TONY FACE DI PIACENZA CHE TRA GLI IMPEGNI COI NOT-MOVING E LE VARIE ATTIVITA' MOD, ORA PROBABILMENTE TIRERA' FUORI ANCHE QUALCHE PUBBLICAZIONE "PSYCHO", IN CUI TRA L'ALTRO COMPARIRA' ANCHE QUALCHE MIO ARTICOLO, COME GIA' COMPARVE SU "FACES". PER MAGGIORI INFORMAZIONI L'INDIRIZZO E' SEMPRE QUELLO: BACCIOCCHI TONY - VIA LEGNANO 5 - 29100 PIACENZA. UN SALUTO A TUTTI GLI ALTRI CHE PER MOTIVI DI SPAZIO NON STO' QUI A ELENCARE, AGLI OUT OF TIME DI BRA, I BIRDMAN OF ALCATRAZ DI PISA ED ALTRI GRUPPI DAVVERO BRAVI CHE HO (ABBIAMO) ASCOLTATO DI RECENTE, SUBLIME A PROPOSITO LA PROVA DIMOSTRATA DAGLI OUT OF TIME AL METRO' (VEDI ARTICOLO BY MAURICE) CIAO A TUTTI!



24 NOTES FROM THE UNDERGROUND... BY URSUS!

QUALCUNO PENSERÀ CHE QUI VI VOGLIA PARLARE DELL'OMONIMA BAND CALIFORNIANA DEI '60s, MA IN REALTÀ QUI SI PARLA IN GENERALE DELL'ANDAMENTO DELLA FANZA... QUINDI: NOTE DA QUESTO SOTTOSUOLO INTRICATO CHE È L'AMBIENTE ATTUALE CHE FA RIFERIMENTO AL COSIDDETTO "REVIVAL PSICHEDELICO" AL GARAGE-PUNK & TENDENZE "BEATNIK" IN GENERE (I CACCACIATORI DI ETICHETTE QUI AVRANNO DI CHE SAZIARSI). PER ME, CHE TENGO LA CORRISPONDENZA, HA COSTITUITO MOTIVO DI GRANDE PIACERE IL SEMPRE CRESCENTE INTERESSE VERSO IL FENOMENO, E DEBBO DIRE CHE CI STIAMO MUOVENDO DISCRETAMENTE, ANCHE PERCHÉ EVITIAMO LE SOLITE BANALITÀ E CHIAACCHIERE DA COMARI CHE CONTRADDISTINGUONO ALTRE FANZINES DEL GENERE "MUSICALE" (TUTTE LE TENDENZE INCLUSE). HO RICEVUTO DIVERSE LETTERE CON ELOGI, COMPLIMENTI, CONSIGLI, INDICAZIONI UTILI... E LA COSA CERTAMENTE FA PIACERE SIA A ME CHE AGLI ALTRI "COLLABORATORS"... A PROPOSITO AVRETE ANCHE NOTATO CHE IL GIRD SI STA ALLARGANDO. INFATTI ABBIAMO ORA ANCHE LA COLLABORAZIONE DI GIORGIO E, CHE È SENZ'ALTRO UN'ESPERTO NEL CAMPO PSICHEDELICO, BLUES & WEST-COAST... OLTRETUTTO CONTA GIÀ FIN DAL '67 UNA GROSSA ESPERIENZA COME "FANZINISTA" (VEDI "HAPPY TRAILS"...) ED INOLTRE È ENTRATO A FAR PARTE DELLA SCUADERIA "ROLLER COASTER" ANCHE IL FIDO FELIX, IL QUALE HA UNA PARTICOLARE PREDILIZIONE PER IL FOLK AMERICANO, MA CHE COMUNQUE SA ANCHE SPAZIARE IN ALTRI CAMPI. STA' INFATTI PREPARANDO QUALCOSA PER IL PROSSIMO NUMERO CHE RIGUARDA IN PARTICOLARE IL BEAT ITALIANO... VEDREMO QUINDI COSA CI RISERVA IL FUTURO... NEL FRATTEMPO ASPETTIAMO ANCORA EVENTUALI COMUNICAZIONI, SOPRATTUTTO DA GRUPPI MUSICALI CON INCLINAZIONI '60s... C'È INFATTI UNA RIFIORITURA DI CERTE SITUAZIONI CHE PURTROPPO NON RIUSCIAMO PIENAMENTE A COLGIERE POICHÉ È DAVVERO UN PÒ TUTTO CONFUSO... FATEVI VIVI! SONO CONVINTO CHE IN ITALIA PUÒ NASCERE ANCORA QUALCOSA DI VALIDO ALLA FACCEIA DI CHI CI VUOLE SEMPRE ATTACCATI ALLE MODACCE PROVENIENTI DALL'ESTERO E A CERTI INFIMI BUSINESS.

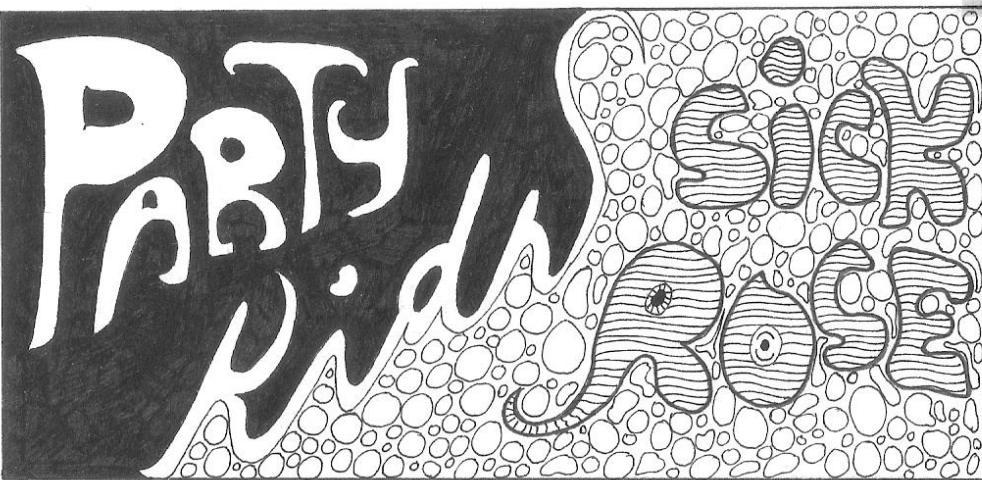
GERMANIA PSICHEDELICA ED INTELLIGENZA

La musica psichedelica tedesca nacque alla fine degli anni '60, senza naturalmente mai fregiarsi di tale denominazione. D'altronde la definizione stessa è inscindibile da una morale di discendenza beat-mistica passata attraverso le comunità hippie americane. E se in Inghilterra sono stati psichedelici quasi solamente i figli di papà mentre l'America attingeva a tutte le classi più basse, la Germania lasciava tutto il movimento sulle spalle degli intellettuali, solitamente d'estrazione borghese, che si vergognavano delle malefatte paterne e che perciò ben vedevano ed ammiravano scrittori come H. Hesse e tutta una tendenza al misticismo, specie se con profumi orientali. Comunità con questa impronta si svilupparono un po' dovunque, reagendo ad una società tesa verso la più bieca industrializzazione. L'occhio di riguardo era per l'America di Kerouac, Ginsberg, Riley, l'America dell'USD e del suo profeta T. Leary. Ma per differenziarsi subito dagli epigoni inglesi, i tedeschi usarono nelle forme di comunicazione più immediate, come appunto la musica, una forma più autonoma, talvolta sperimentale, senza quasi mai avvicinarsi alla forma canzone. Anon Duul, primo tra i gruppi usciti da queste comunità, prese una via musicale dura, più vicina alle chitarre di Hendrix che non agli incanti di Country Fish, ma una scissione interna alterò entro poco gli originali intenti, e tutto scivolò in un rock sempre più fine e se stesso. L'uso dell'elettronica non spaventò nessuno, e da molti fu usata come un qualsiasi altro mezzo, anche se i Popol Vuh, dopo due splendidi LP, vendettero le apparecchiature e si affidarono ai più tradizionali e "caldi" strumenti acustici. Atmosfere incantate, da assaporarsi in piccole chiese sconsacrate più che nei palazzetti dello sport a 10.000 watt. Vi sono legami con l'underground inglese, con la Third Ear Band, Quintessence, e i cosmopoliti Brainticket e i Beetwen. Filtrando invece più il jazz e la musica etnica che non certo rock metropolitano, gli Embryo radunano ai loro concerti la gente più disparata, giocando le carte di una ripetitività ipnotica e d'atmosfera. Con Faust ed Ash Ra Tempel, l'elettronica predomina, così come con i "Cosmici" Tangerine Dream, preoccupati però a farti sentire più nella stratosfera che non sulla terra. Questo è già un segno di degrado di una morale forse nata alla base. Pochi anni e i "Cosmici" firmeranno per la Virgin inglese contratti che legheranno loro mani e piedi alla più falsa ed infingarda industria. E' così, con l'allettante chimera dei soldoni, che l'era psichedelica si chiude. Unici appunti positivi per i primi Faust (1° - Tapes e Outside of dream syndicate, con Tony Conrad, veramente un gioiello di carezze al cervello) e i primissimi Ash Ra Tempel, in ieracità il disco con il fuggitivo T. Leary sballato dall'inizio alla fine che intona cori poco savi.

Talvolta qualcuno - freak o anarchico che sia - rispolvera quel pensiero e quel modo di vivere meno alienante con la speranza di smuovere le acque, ma lo aspetta al varco il degrado più subdolo. Il negozio che vende cassette "psichedeliche" a 400.000 lire uccide quella speranza, e il ragazotto che le compra e che crede di essere contro la moda perché ha aggiunto un cco alla sua elettrica, non rende conto miglior servizio all'intelligenza. Se la psichedelia deve rinascere in Germania, in Italia o chissà dove, ben venga, soltanto che non sia una moda come un'altra. Amen.

15.11.1984

Alberto E.



IN UNA TRANQUILLA SERATA DI NOVEMBRE AL «METRO», FAMOSA TOPAIA DELLA CITTÀ DI TORINO, SI È CONSUMATO IL RITO DEI MITICI SIXTIES CON LA PRESENZA DI DUE GRUPPI DELLA ZONA: PARTY KIDS PRIMA E SICK ROSE PER FINIRE. L'AMBIENTE ERA PIÙ O MENO AFFOLLATO, E COME SEMPRE IN QUESTE OCCASIONI MOLTO ETEROGENEO. TRA LE PERSONALITÀ PIÙ IMPORTANTI DELL'AMBIENTE UNDERGROUND DELLA CITTÀ SPICCAVA LO STAFF DI «ROLLER GASTER» AL COMPLETO CHE HA PRESENTATO IN ANTEPRIMA LA SUDETTA FANZINE. COMINCIO CON IL SEGNALARE CHE IL MOMENTO PIÙ EMOZIONANTE È STATO QUANDO PRIMA DELL'INIZIO DEL CONCERTO SI SONO SENTITE LE NOTE DI «NO APOLOGY» DEI MITICI UNCLAIMED, POI SONO SALITI I PARTY KIDS GUIDATI DA UN CERTO MARCO CIARI (EX-BLIND ALLEY) GIÀ NOTO BATTERISTA INTERNAZIONALE (?!!). LA PERFORMANCE DEI PARTY KIDS HA QUASI TOTALMENTE GIUSTIFICATO LA FOLTA PRESENZA DI MAGS, INFATTI A PARTE L'ESECUZIONE TECNICA, DIREI BUONA, CI SIAMO ASCOLTATI LA SOLITA SOLFA DI HARD-BEAT UN POCO ALLA FLESH TONES UN POCO ALLA JAM CON IN MEZZO LA SOLITA VERSIONE DI «LOUIE LOUIE» PER ACCONTENTARE I PIÙ DISTRAATTI. DICIAMO CHE I PARTY KIDS CI SONO ANCHE «PIA-

LOST & FOUND

PERDUTI & RITROVATI ... BY Giorgio.

PARTE 1.

INTERNATIONAL ARTISTS:

THE PSYCHEDELIC SOUNDS OF THE 13TH FLOOR ELEVATORS - I.A.#1

RED CRAYOLA - "PARABLE OF THE ARABLE LAND" - I.A.#2

LOST & FOUND - "EVERYBODY'S HERE" - I.A.#3

GOLDEN DAWN - "POWER PLANT" - I.A.#4

13TH FLOOR ELEVATORS - "EASTER EVERYWHERE" - I.A.#5

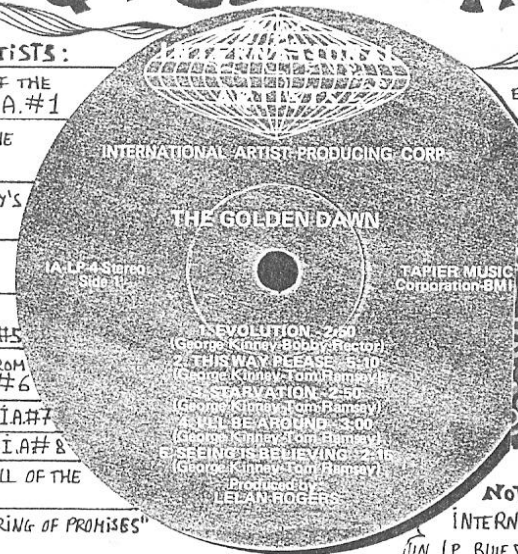
LIGHTIN' HOPKINS - "FREE FROM PATTERN" (with 13TH F.E.) - I.A.#6

RED CRAYOLA - "GOD BLESS..." - I.A.#7

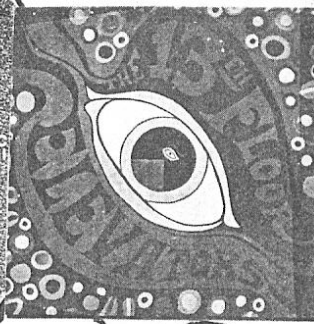
13TH FLOOR ELEVATORS - "LIVE" - I.A.#8

13TH FLOOR ELEVATORS - "BULL OF THE WOODS" - I.A.#9

BUBBLE PUPPY - "A GATHERING OF PROMISES" - I.A.#10



ENDIE ST. CLOUD - "THANK YOU..." - I.A.#12



NOTA: LA PRODUZIONE COMPLETA DELLA INTERNATIONAL ARTIST COMPRENDE ANCHE UN LP BLUES DI DAVE ALLEN - I.A.#11.

E' a Houston nel Texas che nasce, negli anni '60, la INTERNATIONAL ARTISTS, etichetta votata alla psichedelia (Sulla scia delle esperienze di Timothy Leary) e diretta da quello stregone di Lelan Rogers. Pochi numeri in catalogo, ma l'essenza, il gatto tirato per la coda, il santuario della musica dissacrato. Iniziano i 13th FLOOR ELEVATORS, con un primo album da capogiro: "The psychedelic sounds of..." (I.A.#1) Erickson svela la sua filosofia, serie crisi mistiche, la salute mentale... la porta della demenza è aperta, Pasqua in ogni luogo. "Easter everywhere" (I.A.#5)... il sole sempre più alto, attimi di delirio ("Earthquake") anticipazioni di future magie, la possibilità della rinascita... poi... un fragile "Live" e l'incompiuto "Bull of the woods" (I.A.#9) con un solo brano di Erikson: "May the circle remain unbroken". Il sipario è chiuso. Nell'80 la LYSERGIC RECORDS pubblica il live all'Avalon ballroom "San Francisco 1966". RED CRAYOLA: Scampoli di psichedelia mista a momenti di caos, FREAK-OUT, con "The parable of the arable land" (I.A.#2) il loro primo album, materiale strano, visioni incompiute... la benedizione nel secondo "God bless..." (I.A.#7) ma ormai la psichedelia del primo è dimenticata, poi la gemma di MOYO THOMPSON su "Texas revolution": "Corky's debut to his father". LOST&FOUND: soffice psichedelia ("Don't fall down" e "Let me be" prese in prestito dai 13th F.E.) alternata a momenti di blues ("Zig zag blues") con un album: "Everybody's here" (I.A.#3) poi Peter Black raggiunge gli ENDIE ST. CLOUD. GOLDEN DAWN: Forse con gli Elevators uno dei gruppi più interessanti della I.A. il mondo vegetale, la meditazione. Sprazzi di lucida psichedelia, "A power plant" (I.A.#4) la ricerca di uno stato mentale migliore ("This way please", "Starvation") ed un vento di campanelli in "Evolution"... l'ultimo brivido... Fuoriusciti dai BAD SEEDS, i BUBBLE PUPPY approdano all'I.A. nel '68, l'attimo di un album: "A gathering of promises" (I.A.#10) e la psichedelia appena sfiorata in "Hot smoke & saffron", poi la via dell'Hard con un album come "Demian" (ABC 1971). ENDIE ST. CLOUD: Formatisi dallo scioglimento dei LOST&FOUND e IGUANAS, incidono l'ultimo album della serie I.A.: "Thank you all very much" (I.A.#12). Poi... Gli anni '80 con gli ALLENS, i RED CRAYOLA riformati, scampoli di ricordi.....

E:

Buffy Sainte-Marie



SIMON & GARFUNKEL

I AM A ROCK

Flowers Never
Bend With
The Rainfall



lontano/vengono da qui' e da li' da te e da me/e fratelli,vedete,non e' questo il mo-
do di porre fine alla guerra",al semplice ma tremendamente efficace P.F. SLOAN di
EVE OF DESTRUCTION" Sei troppo giovane per votare/ma abbastanza vecchio per uccidere"
dal tenue e delicato LEONARD COHEN di BIRD ON THE WIRE"Come un uccello sul filo/come
un ubriaco in un coro di mezzanotte/ho cercato a modo mio di essere libero" ai BYRDS
che ti riportano coi piedi per terra con SO YOU WANT TO BE A ROCK AND ROLL STAR
"Ma tu paghi per ricchezze e celebrita'/hai sempre catene che vanno e vengono/non di-
menticare chi sei/sei una star del rock and roll" dal semplice AL KOOPER di BE YOUR-
SELF, BE REAL"Cosi' se ti capita di essere fortunato/smettila con tutti i tuoi giochi
/perche' non devi nascondere mai/le piccole cose che senti veramente dentro",al rea-
lismo crudo e terribile dei JEFFERSON AIRPLANE di DIANA"Cantiamo una canzone per i
figli che non ci sono piu'/e ricordatevi di quelli che avete conosciuto/e ricordatevi
di come danzavano/e di cio' che cantavano/in America tantissimi anni fa" per chiudere
queste righe(che non hanno voluto essere un saggio pop-storico, una classifica dei
piu' bravi, una discografia selettiva, ma un semplice divertimento) con la fotografia
di un sogno resa splendidamente da JONI MITCHELL nella sua WOODSTOCK" e sognai di ve-
dere i bombardieri solcare il cielo/e trasformarsi in farfalle sulla nazione intera".

BY FELIX



CIOTI"MA NON PARLIAMO DI PSICHEDELIA O GARAGE-PUNK,
IL GRUPPO NON MI SEMBRAVA PROPRIO INTENZIONA-
TO VERSO QUESTI SENTIERI.

ATTENDIAMO COSI' IMPAZIENTI I SICK ROSE, IMPOSTATI
VERSO UN GENERE PIU' UNDERGROUND, MA ANCHE QUESTA
VOLTA I PROBLEMI TECNICI RENDONO L'ASCOLTO MOLTO
PROBLEMATICO. DAPPRIMA LA VOCE DEL CANTANTE
NON SI SENTE PROPRIO, POI QUANDO SI SENTE DELUDE
UN POCO, IL SUONO DELLA CHITARRA E' DECISAMENTE
HARD E COPRE SEVERAMENTE IL RESTO DEL GRUPPO,
LE TASTIERE NESSUNO LE HA SENTITE.

LE INTENZIONI FORSE
C'ERANO MA IL RISULTA-
TO FINALE DEL CON-
CERTO CI HA LASCIATI
UN PO' PERPLESSI
NONOSTANTE UNA
TIRATISSIMA«YOU'RE
GONNA MISS ME»
CHE HA CHIUSO
LE OSTILITA'.
SPERIAMO BENE
PER LA PROSSIMA
VOLTA.

SICK ROSE



MAURICE



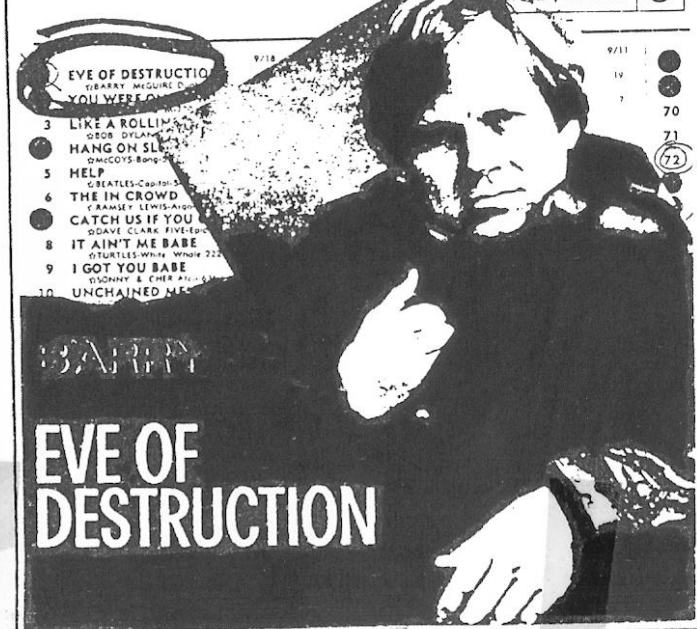
QUESTO ARTICOLO VUOLE ESSERE UNA RIESUMAZIONE DI TUTTE QUELLE BAND DI ORIGINE BRITANNICA IN CERCA DI SUCCESSO, CHE NON INCONTRARONO NEL LORO PAESE CAUSA L'INCREDIBILE NUMERO DI GRUPPI CHE AVEVANO SATURATO IL MERCATO. QUESTE BAND EMIGRARONO IN ITALIA TRA IL '63 ED IL '66, ED ALCUNE D'ESSE RUSCIRONO A TROVARE UN BUON SUCCESSO, MENTRE ALTRE SPARIRONO BEN PRESTO DALLA CIRCOLAZIONE. I ROKES FANNO SENZ'ALTRO PARTE E MERITAMENTE DEI PRIMI, ANZI FURONO I PIÙ OSANNATI INSIEME ALL'EQUIPE 84 DEI BEATNICKS NOSTRANI. GIUNTI IN ITALIA L'8 MAGGIO 1963 DOPO UN PERIODO DI GAVETTA AD AMBURGO; L'ANNO SUCCESSIVO HA INIZIO LA LORO ASCESA AL FESTIVAL DEGLI SCONOSCIUTI DI ARICCIA, DOVE PUR NON VINCENDO, SI METTONO IN MOSTRA GRAZIE AL LORO SOUND ELETTRIZZANTE ED AI CAPELLI MOLTO PIÙ LUNGHI DI QUELLI DEI BEATLES DI QUEL PERIODO, IL CHE LI MISE IN UNA DIMENSIONE OFF-LIMITS. COSTI PER I QUATTRO GUIDATI DA SHEL SHAPIRO CHITARRA SOLISTA CON BOBBY ROSSNER BASSO, JOHNNY RAYMOND CHITARRA E MIKE SHEPSTONE BATERIA, VENNE ANCHE IL PRIMO 45 DI SUCCESSO « UN'ANIMA PURA » SEGUITO DA ALTRI HITS QUALI « GRAZIE A TE », « ASCOLTA NEL VENTO », AL CLASSICO DELLA CANZONE DI PROTESTA « CHE COLPA ABBIAMO NOI », L'INNO AL FLOWERPOWER « CERCA TE DI ABBRACCIARE TUTTO IL

Il mito del vagabondo sempre "on the road" resta una tematica dominante di molti, come la JONI MITCHELL di LET THE WIND CARRY ME" Mi viene la forte tentazione di mettere su casa/e crescere un figlio con qualcuno/poi la cosa passa come l'estate/e ritorno nuovamente un seme selvaggio/lascia che il vento mi porti". il KRIS KRISTOFFERSON di ME AND BOBBY MC GEE" Tirai fuori uno strumento dal mio sporco fazzoletto rosso/suonavo piano mentre Bobby cantava il blues/i tergicristalli battevano il tempo/io presi la mano di Bobby nella mia/e cantammo tutte le canzoni che l'autista sapeva", il disincantato ERIC ANDERSEN di THIRSTY BOOTS "Dunque dimmi quello che hai visto/per quanto ti era possibile vedere/attraverso le pianure dalla campagna alla città/nella tua marcia per essere libero" o la collaborazione aperta di CROSBY/KANTNER/STILLS che sublima il sogno di libertà con WOODEN SHIPS" Va e prendi tua sorella per mano/e conducila lontano/via da questo arido paese/in qualche posto dove noi si possa ancora ridere".

Un altro piccolo stop per introdurre un sentimento difficile e spesso problematico come la solitudine, quella interiore di PAUL SIMON in I AM A ROCK" Non ho bisogno di amicizie/l'amicizia porta dolore/ho i miei libri/e le mie poesie per difendermi/sono una roccia/un'isola sono/e una roccia non sente dolore/un'isola non piange mai", quella con sensi di colpa di JUDY COLLINS in SONG FOR MARTIN" La mia vita era già cambiata/ero sempre impegnata/il giro era iniziato/Marthy lo so era solo la fuori/coyotes piangevano nella notte/nella fredda aria del deserto", quella disperata di JOHN PRINE in SAM STONE" Sam Stone era solo quando ruppe/il suo ultimo pallone aerostatico /si mise a scalare i muri/pur sedendo lì su una sedia" e l'ultima, forse la più pericolosa, che stravolge il mondo di TIM BUCKLEY in PLEASANT STREET" Non ti ricordi cosa dire/non ricordi cosa fare/non ricordi dove andare/non ti ricordi cosa scegliere/rotoli,rubi,hai sensazioni/cadi in ginocchio".

Un balzo verso le stelle, un pout-pourri dove tutto si confonde, immaginaria cavalcata di pochi attimi, per cogliere tutto ciò che può essere stipato in una bisaccia psichedelica, dalla corrosiva sentinella indiana BUFFY SAINT MARIE di UNIVERSAL SOLDIER" E' il soldato universale' il vero colpevole/i suoi ordini non vengono da molto

45N 1461



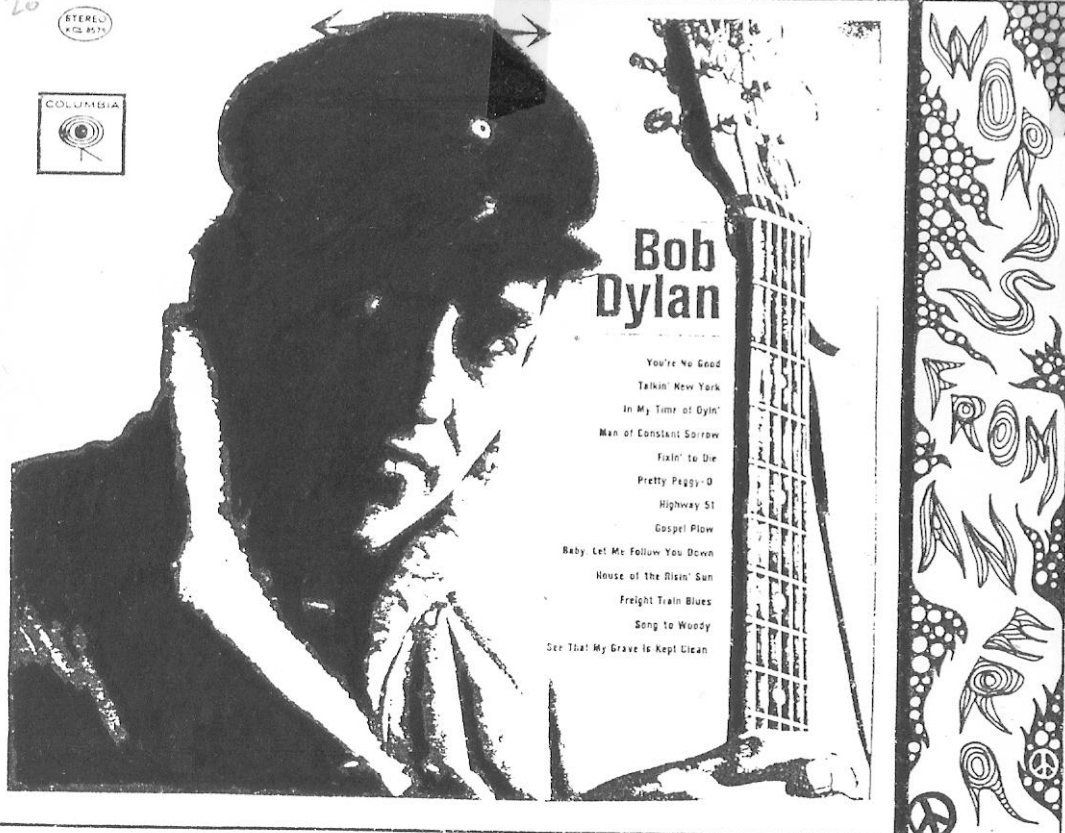
- 1. EYE OF DESTRUCTION (GARY, MURRAY D. YOU WERE)
- 2. LIKE A ROLLING STONE (DYLAN)
- 3. HANG ON SLEAVE (MCCOY'S BONG)
- 4. HELP (BEATLES-CAPTION)
- 5. THE IN CROWD (RAMSEY LEWIS-AND)
- 6. CATCH US IF YOU CAN (CLARK FIVE-DO)
- 7. IT AIN'T ME BABE (TURTLES-WHITE, WHITE 22)
- 8. I GOT YOU BABE (VIOLET & EVER ALL)
- 9. UNCHAINED ME
- 10. UNCHAINED ME

LA VIGILIA DELLA DISTRUZIONE
EVE OF DESTRUCTION
(TRADUZIONE LETTERALE DEL TESTO)

Il mondo dell'Est sta esplodendo, la violenza fiammeggia, il sangue scorre.
Tu sei troppo giovane per votare ma abbastanza vecchio per uccidere; dici di non credere nella guerra, ma cos'è allora quel fucile che tieni in mano?
Persino nel Giordano i corpi galleggiano, ma tu, amico mio, mi dici e ripeti ancora che non credi di essere alla vigilia della distruzione. Ma non capisci quello che sto cercando di dire? Non avverti la paura che io sento oggi?
Se il bottoncino viene schiacciato non ci sarà speranza di fuga, nessuno si salverà, ma tutti avranno nel mondo la loro tomba. Guardati attorno ragazzo mio, il cielo è incatenato, ma tu, amico mio, mi dici e ripeti ancora che non credi di essere alla vigilia della distruzione. Il mio sangue impazzisce, sta per coagularsi: non c'è più misura, le mani di tutti i senatori non sono capaci di far passare una legge.

e purtroppo con le sole marce non si ottiene l'integrazione. Quando il rispetto umano viene disintegrato, questo pazzo mondo non merita altro di essere distrutto. E tu sei ancora capace di dirmi, amico mio, che non siamo alla fine della distruzione. Pensa all'odio che c'è nella Cina Rossa, guarda cosa succede nell'Alabama del Sud puoi partire da qui e passare quattro giorni nello spazio, ma al tuo ritorno troverai il solito vecchio mondo. La fonte di tutto questo è solo la disgrazia, l'uomo può procurarsi la morte senza lasciar segni. Quindi odia il tuo vicino di casa, ma non guardar il vecchio posto dove vivi. E tu mi dici ancora, amico mio, che non credi di essere alla vigilia della distruzione.

★ ★ ★



Ripercorrere le strade d'America attraverso le parole delle sue anime musicali, può servire come riscoperta di attimi dimenticati di quel periodo irripetibile che sono stati i SIXTIES. Con tanti piccoli ciottoli possiamo tracciare una strada fatta di amore-rabbia-dolcezza-protesta-alienazione-liberazione-solitudine-comunicazione, episodi di un'epoca leggibile forse come non mai con la musica, pronta a cogliere per mezzo dei suoi bardi ogni segnale di terremoto generazionale. Comincerei con BOB DYLAN, menestrello stordito nella sua TALKIN' NEW YORK" pensavo di averne viste cose strane/fino a quando arrivai a New York Town/la gente finiva giù sotto terra/le case andavano su fino al cielo". Molto più intimista, solitario, tipicamente metropolitano il DAVID BLUE di FIRE IN THE MORNING" Faccio colazione in un freddo ristorante/café e uova e' tutto ciò che volevo/vedo una o due persone che conosco/non ho amici e preferisco stare solo". Ben più tagliente e sensibile alla vita sociale il PHIL OCHS di TALKIN' VIET NAM" in viaggio verso il Viet-nam/Birmingham del Sud Est asiatico/he, esercitazione e' la parola che usiamo/termine che va bene qualora perdessimo/esercitarsi con un milione di vietnamiti/e combattere per la via americana. "cui fa subito eco il COUNTRY JOE MC DONALD di I FEEL LIKE FIXIN' TO DIE RAG" Bene fatevi avanti da tutto il paese/spedite i vostri figli in Vietnam/avanti padri non esitate/mandateli via prima che sia troppo tardi/siate i primi del rione/ad avere un figlio che ritorna in una bara". Una pausa dopo questa prima raffica di "american words" per sottolineare la sincerità di vita (in quei tempi) di questi cantautori, specchio del vento che spirava fra le menti che sognavano la "fantasia al potere".

MONDO COME NOI », « IO VIVRÒ (SENZA TE) » DEL SOLITO BATTISTI E NONOSTANTE LE NUMEROSE ED ECCELLENTI COVERS AMERICANE O INGLESI, SEPPEA IMPORSI ANCHE CON BRANI LORO QUALI « LA MIA CITA' », « PIANGI CON ME » E « BI-SOGNA SAPER PERDERE ». UN IMPORTANTE PARTICOLARE DELLA LORO PERSONALITÀ MUSICALE FU QUELLO DI NON FARSI IMPORRE LE ORCHESTRE DI 50 ELEMENTI TRA TROMBE, TROMBE, VIOLINI ECC. ECC. ... IN USO SUTUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE E ROVINA DEL BEAT ITALICO, SALVANDO COST UN SOUND SPESSO GREZZO.

PURTROPPPO CON LA FINE DEL BEAT TERMINA ANCHE IL LORO CICLO: DI LORO È RIMASTO IL RICORDO DELLE CHITARRE A « CODA DI RONDINE » E IL SIMPATICO ACCENTO INGLESE. TRA I GRUPPI ANGLOSASSONI CHE INVASERO IL NOSTRO MERCATO



VALE LA PENA DI RICORDARE QUEI MOTOWNS CAPEGGIATI DA LALLY STOTT: L'UOMO DAI CAPELLI PIÙ LUNGI PER L'EPOCA (FINO ALLE CHIAPPE NEL '67), RESI NOTI DA UN SINGOLO MOLTO BELLO « PRENDI LA CHITARRA E VAI » DOPO DI CHE SPARIRO-NO DALLE CLASSIFICHE. MEGLIO DI LORO ANDARONO I RENEGADES DOVE MILITAVA KIM BROWN OGGI NEI KIM & THE CADILLAC. ARRIVATI IN ITALIA, PROVENIENTI DALLA FINLANDIA, DOVE VI SI ERANO FERMATI CON L'INTENZIONE DI STABILIRCI PER SEMPRE, STANCHI DI NON TROVARE SBocchi DI SCOGRAFICI IN GRAN BRETAGNA, GIURANDO DI NON TAGLIARSI PIÙ I CAPELLI SINO ALLA FINE DELL'ESILIO VOLONTARIO, SCEGLIENDO UN NOME APPROPRIATO ALLA SITUAZIONE, APPUNTO RENEGADES (RINNEGATI). GIUNSERO IN ITALIA COME HO GIÀ DETTO, IN OCCASIONE DEL FESTIVAL DI SANREMO '66 DOVE ESEGUIRONO,

IN COPPIA CON L'EQUIPE 84 « UN GIORNO TU MI CERCHERAI » - NONOSTANTE LA LORO VERSIONE NON FOSSE NULLA DI ECCEZIONALE FECERO UGUALMENTE SCALPORE, GRAZIE ANCHE ALLE DIVISE SULLO STILE DELL'ESERCITO NORDISTA CHE ADOTTARONO. SEGUIRONO DIVERSI SINGOLI INTERESSANTI QUALI « CADILLAC », IL LORO PIÙ GRANDE SUCCESSO, E « THIRTEEN WOMEN » UN BRANO TIRATISSIMO E DAL SUONO GREZZO PER L'EPOCA, MANTENENDO COSÌ SEMPRE UNA BUONA MEDIA MUSICALE SINO ALLO SCIoglimento DELLA BAND. FORSE L'UNICO GRUPPO GIUNTO DA NOI PER ALLARGARE IL SUCCESSO GIÀ OTTENUTO A LIVELLO INTERNAZIONALE, FURONO I SORROWS (I DISPIACIUTI). QUESTO SUCCESSO ERA DOVUTO AD UN SINGOLO « TAKE A HEART » CHE PER LA PARTICOLARE STRUTTURA COMPOSTA DA ESASPERANTI PERCUSSIONI E LANCINANTI ASSOLI DI CHITARRA SI ERA SAPUTO IMPORRE, ANTICIPANDO ANCHE CERTO ROCK-BLUES A VENIRE. IN ITALIA « TAKE A HEART » DIVENNE « MI SI SPEZZA IL CUORE » RICONFERMANDO IL SUCCESSO E INDUCENDO I QUATTRO BRITANNICI A STABILIRSI NELLA PATRIA DEGLI SPAGHETTI. SEGUIRONO ALTRI SINGOLI, TRA I PIÙ INTERESSANTI « VERDE, GIALLO, ROSSO E BLU » (NONOSTANTE IL TITOLO "STUPIDO" È UN OTTIMO PEZZO), ANCH'ESSO PROTESO ALL'INNOVAZIONE, COME ALTRI BRANI DELLA BAND, CHE NON RINNOVARONO PIÙ IL SUCCESSO DI « MI SI SPEZZA IL CUORE ». ANZI DI FRONTE AD UN PUBBLICO ANCORA IMPREPARATO E SPESSO DAI GUSTI BANALI, I

SORROWS COLARONO A PICCO IN FRETTA E FURIA, SENZA DAR PIÙ NOTIZIE DI SE. DUE GRUPPI CHE FORSE PIÙ CHE RICORDARLI SAREBBE MEGLIO DIMENTICARLI (COMUNQUE GIÀ CHE CI SIAMO...) SONO I PRIMITIVES E I CASUALS. I PRIMI SONO NOTI PIÙ PER ESSERE STATI DA TRAMPO

THE RENEGADES



MUSIC GARDEN

By URSUS & Gabba.



ORA DEFINIAMO QUESTA ENERGIA... MEGLIO, CIÒ CHE LA CREA: UMORE.



ESPERIMENTI CON LA CAMERA KIR- LIAN HANNO PERMESSO DI FOTOGRAFARE QUEST'UMORE DELLA PIANTA MA...



SCONOSCIUTO E PESSIMO SAKOFONISTA, MA UOMO D'INGEGNO, INIZIO I PRIMI ESPERIMENTI CON LA SUA BEGONIA CHE TENEVA SUL DAVANZALE DI CASA. COLLEGANDO DELLE COMPLICATE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE ALLA PIANTA PER MEZZO DI DUE ELETTRICI E DI CONSEGUENZA DEI TERMINALI AD UN VECCHIO HAMMOND RIUSCI AD OTTENERE LA SUA PRIMA SINFONIA VEGETALE.



COME BEN SAPETE LE PIANTE, I FIORI, GLI ALBERI E OGNI VEGETALE, ESSENDO ORGANI VIVENTI, PRODUCONO IMPULSI ELETTRICI EMOTIVI... LA PAURA, L'ANSIA, IL DOLORE, IL PIACERE, LA GIOIA E LA FELICITA' DI UNA PIANTA QUINDI DA' VITA AD UNA PRODUZIONE DI ENERGIA CHE VARIA CONTINUAMENTE, AL VARIARE DELLO STATO EMOTIVO DI ESSA.



CIÒ CHE FECE JOHN MARQUETTE, FRANCO-AMERICANO NATO A PARIGI NEL 1951, RESIDENTE ORA A BATON ROUGE NEL MISSISSIPPI, E' A DIR POCO SINGOLARE



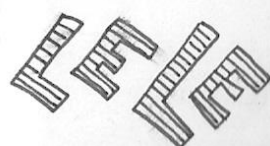
ERA IL 1968... E MENTRE FROTTE DI STUDENTI SI BARICAVANO NELLE UNIVERSITA', JOHN MARQUETTE PROVAVA CON LE POSIZIONI MUSICALI CON I DEGLI ZUCCHINI NEL GIARDINO DELLA SUA VECCHIA CASA COLONIALE NEL MISSISSIPPI, EREDITATA DALLA SUA CARA NONNA



L'INO DI LANCIO PER LA SUCCESSIVA CARRIERA DI MAL, LORO CANTANTE, CHE PER LE LORO OPERE (APPENA UN PAIO DI SINGOLI CON IMPRONTA RITHM AND BLUES). I SECONDI DOPO UN BREVISSIMO INIZIO PROMETTENTE SCADONO SUBITO NELLA MEDIOCRITA', BASTI PENSARE AD UNA COSTI SCALBA VERSIONE DI « MASSACHUSETTS » DEI BEE GEES. A CIMENTARSI NEI TESTI IN ITALIANO PUR SENZA STABILIRSI NEL NOSTRO PAESE FURONO PARECCHIE BANDS COME I ROLLING STONES CON LA NOTISSIMA « CON LE MIE LACRIME » ALIAS « AS TEARS GOBY ». ED ALTRI GRUPPI CHE INCISERO IN ITALIANO FURONO GLI STANBELLS, I YOUNG BLOODS, GLI INGOES (POI DIVENUTI I BLOSSOM TOES) I PROCOL HARUM. ALTRA RARITA' PER COLLEZIONISTI, « QUESTA VOLTA » DEGLI YARDBIRDS AL FESTIVAL DI SANREMO '66 E PER CONCLUDERE I MONKEES CON IL LORO « TEMA » E GLI HOLLIES CON « NON PREGO PER ME » E « DEVI AVERE FIDUCIA IN ME » (QUEST'ULTIMO RARISSIMO).

Discografie


PER QUANTO RIGUARDA I ROKES OLTRE AD UNA NUTRI TA SCHIERA DI SINGOLI ESISTONO QUATTRO ALBUM ORIGINALI (VOL. 1° E 2°, « QUESTO MONDO STRANO » ED IL 4°) TUTTI DI DIFFICILE REPERIBILITA', PERÒ PER CHI SI ACCONTENTA, CONSIGLIO UNA RACCOLTA EDITA DALLA RCA NELLA COLLANA ECONOMICA E INTITOLATA « THESE WERE THE ROKES ». PIÙ COMPLESSA LA STORIA CON I RENEGADES, OLTRE AI SINGOLI ORIGINALI INTROVABILI, ANCHE LA RISTAMPA DEL LP « THE RENEGADES » EFFETTUATA DALLA SERIE « OXFORD » NEL '77 STA DIVENTANDO RARA. MEGLIO CON I SORROWS, GRAZIE ALLA SEMPRE OTTIMA ETICHETTA « EVA » CHE HA EDITO UNA RACCOLTA DAL TITOLO « SORROWS IN ITALY » CON I MIGLIORI PEZZI DELLA BAND. PER GLI ALTRI GRUPPI CERCATE IN MEZZO ALLE COMPILATION DEI '60 DELLA RCA.



CAPLUN, VA A TRAVAJE!

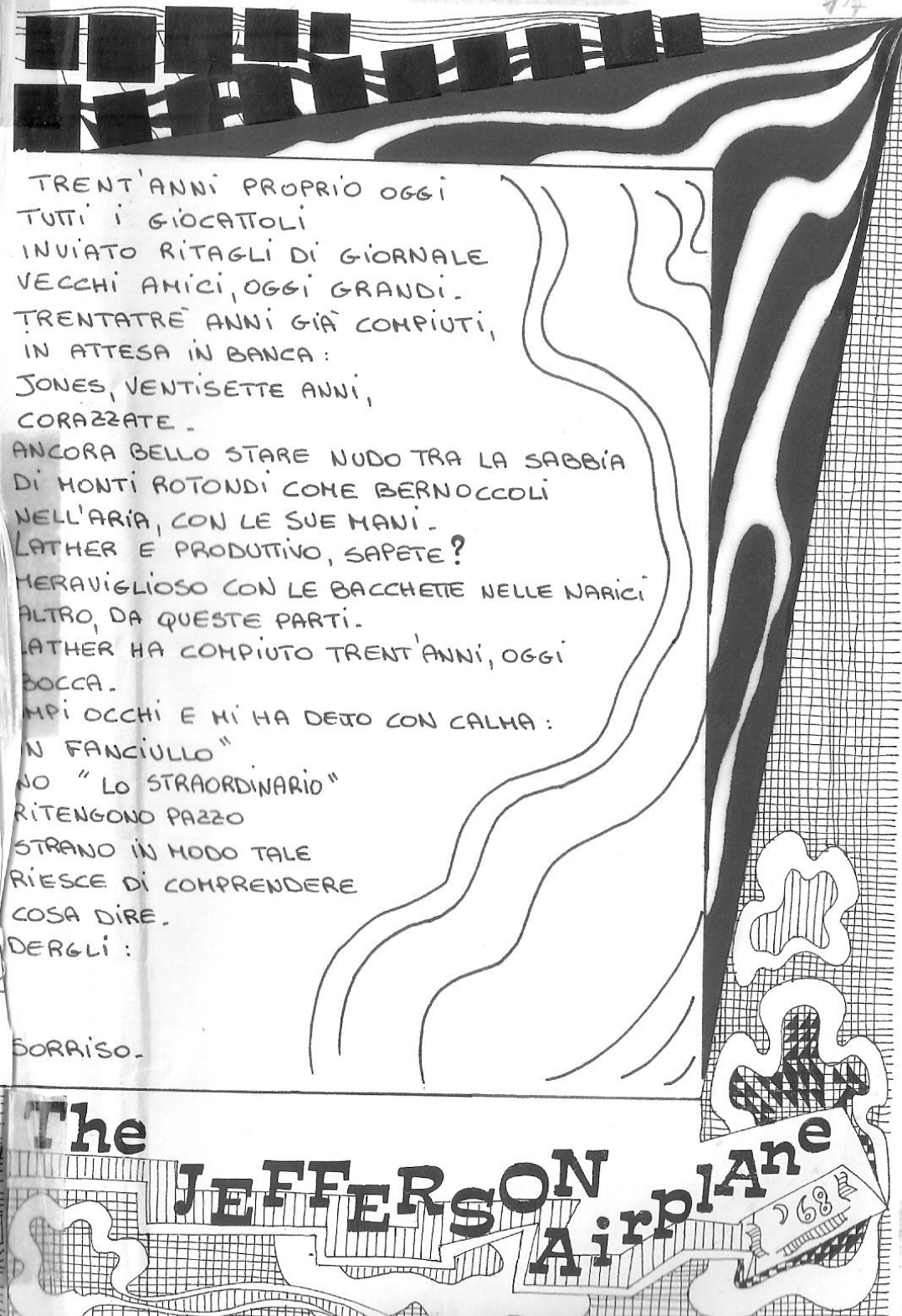
ULTIMA NOTA PITTORESCA BY URSUS.

16



LATHER HA COMPIUTO
GLI HANNO TOLTO
SUA MADRE GLI HA
CHE PARLANO DEI SUOI
COME HOWARD G. GREAN
LA SUA SEDIA INBOITITA
E IL SERGENTE DOW
COMANDANTE DI TRUPPE
EPPURE LATHER TROVA
E DISEGNARE IMMAGINI
E TRACCIANDO SIMBOLI
MA ATTENZIONE, IL VEC
E PRODUCE IL SUONO PIÙ
SOFFIA COME NESSUN
MA TUTTO È TERMINATO
E SCHIUMAVA DALLA
MI HA OSSERVATO CON
"È VERO, NON SONO PIÙ
E I FANCIULLI LO CHIAMA
MENTRE GLI UOMINI LO
E A VOLTE LATHER È
CHE DIFFICILMENTE GLI
QUALI GIOCHI FARE, CHE
MA AUREI DOVUTO RISPONDERGLI:
"NO, NON SEI VECCHIO
E LASCIARLO ANDARE
BAMBINO DAL GRANDE

17



TRENT'ANNI PROPRIO OGGI
TUTTI I GIOCATTOLI
INVIATO RITAGLI DI GIORNALE
VECCHI AMICI, OGGI GRANDI.
TRENTATRE ANNI GIÀ COMPIUTI,
IN ATTESA IN BANCA:
JONES, VENTISETTE ANNI,
CORAZZATE.
ANCORA BELLO STARE NUDO TRA LA SABBIA
DI MONTI ROTONDI COME BERNOCOLI
NELL'ARIA, CON LE SUE MANI.
LATHER È PRODUTTIVO, SAPETE?
MERAVIGLIOSO CON LE BACCHETTE NELLE NARICI
ALTRO, DA QUESTE PARTI.
LATHER HA COMPIUTO TRENT'ANNI, OGGI
BOCCA.
MPI OCCHI E MI HA DETTO CON CALMA:
"N FANCIULLO"
NO "LO STRAORDINARIO"
RITENGONO PAZZO
STRANO IN MODO TALE
RIESCE DI COMPRENDERE
COSA DIRE.
SORRISO.

BY

ANZA

LATHER

The

JEFFERSON

Airplane

168